

## FIGURA SEXAGESIMASECUNDA.

De reticulandis telariis quæ repræsentent ædificia solida.



**D**UO exemplaria tabernaculi quæ seorsim delineanda sunt, conjunctim habes in A. Utrisque deservit eadem reticulatio, quam suis numeris insignivimus. Postquam ergo designaveris amplitudinem totius ædificii, cum proportione ad ipsam reticularis quos habet exemplar: ejusque retis ope, ducentur in pavimento lineæ terminati-  
 tabernaculi. Ubi hæc parata fuerint, singula disponentur exactè suis locis in ipso-  
 met pavimento; ac funiculis colore nigro imbutis, repetetur in telariis eadem reticu-  
 latio, additis ad libitum pluribus visualibus; quarum adjumento dum seorsim pin-  
 guntur telaria, duci queant rectæ tendentes ad punctum oculi seu perspective. Alia quoque reticulatio super  
 pavimento necessaria est pro internâ facie tabernaculi: ac duæ reticulationes pavimenti eam inter se proportio-  
 nem habebunt, quam habent divisiones rectarum IL, EF figuræ 61. Hujus retis ductu fient lineæ terminati-  
 telariorum cum reliquis ut jam indicavimus.

Juxta hanc methodum nequeunt duci lineæ terminati-  
 delete priori, quod esset valdè laboriosum. Postquam ergo ex vestigio figuræ 59 eruta sint duo exemplaria, in exem-  
 plar faciei externæ transferatur recta PC figuræ 61, in exemplar faciei internæ transferatur recta BC. Si au-  
 tem recta PC divisa fuerit in 15 partes æquales, dividetur BC in 15 partes æquales, atque ope harum divisionum  
 reticulare oportebit utrumque exemplar. Porrò licet quadrata in reti exemplaris faciei externæ sint majora  
 quadratis exemplaris internæ faciei, nihilominus idem rete pavimenti deserviet pro ducendis lineis terminati-  
 vis utriusque faciei. Quæ dicta sunt de duobus exemplaribus, valent de aliis quocumque. Ex.gr. si construere  
 placeat 5 ordines telariorum, fient 5 exemplaria in papyro. Si in omnibus exemplaribus usurpetur eadem reticu-  
 latio, in pavimento facere oportet 5 diversas reticulationes. Si autem in exemplaribus fiant 5 diverse reticula-  
 tiones, in pavimento sufficit una reticulatio.

Curandum est ut singula retis quadrata in telariis sint exacta, omnesque illorum anguli sint recti. Modus  
 expeditissimus faciendi angulos rectos est hujusmodi. Posito uno crure circini in puncto F lineæ rectæ EF, alioque  
 erure posito ubilibet in O, fiet circulus GFI, & ex puncto G diameter GI. Si recta HF transeat per puncta I &  
 F, est normalis ad EF.

## FIGURA SESSANTESIMASECUNDA.

Del graticolare i telari che rappresentano fabbriche di rilievo.



**D**UE disegni del tabernacolo, che si debbon far separatamente, son qui congiunti in A; e per  
 ambidue serve la medesima graticola, la quale va contrassegnata co' suoi numeri. Per tan-  
 to, dopo havere stabilita la grandezza di tutta la machina, a proportion di essa farete una  
 somigliante graticola sul pavimento B di qualche sala, che sia capace di tutta l'opera, met-  
 tendovi i numeri corrispondenti a quei del disegno. Con l'ajuto di tal graticola farete sul  
 medesimo pavimento i contorni d'altrettanti membri, quanti dovranno essere i telari della  
 facciata di fuori: e fatti che sieno questi di tutto punto, si metteranno in terra i pezzi al suo luogo, rifacen-  
 do sopra di essi la graticola con cordicelle bagnate di nero. Di più si faranno a capriccio molte linee visuali,  
 accioche nel dipinger separatamente ciasun pezzo, vi sieno buona guida per andare al punto della veduta.  
 Per la facciata di dentro del tabernacolo converrà fare sul pavimento della sala un'altra graticola: e le due  
 graticole del pavimento dovranno haver fra di loro la medesima proportion, che hanno le divisioni delle  
 linee IL, EF nella figura 61. Con la scorta di questa graticola si faranno i contorni de' telari, e tutto il re-  
 stante, come già vi ho accennato.

Per via di questa regola non si posson segnare i contorni della facciata di dentro, se nel pavimento non  
 si fa un'altra graticola cancellando la prima, il che riuscirebbe di troppa fatica. Per ciò dopo haver cavati  
 dalla pianta della figura 59 i due disegni; nel disegno della facciata davanti si porterà la linea PC della figu-  
 ra 61; nel disegno della facciata di dentro si porterà la linea BC: e se la linea PC farà divisa in 15 parti ugua-  
 li, in altrettante si dividerà la linea BC, dando compimento alle graticole con l'ajuto di tali divisioni. E ben-  
 che nel disegno della facciata davanti i quadrati sieno maggiori di quei del disegno della facciata di dentro,  
 tuttavia una medesima graticola sul pavimento servirà per fare i contorni di tutte due le facciate. Ciò che  
 si è detto de' due disegni applicatelo a qualsisia numero di essi. Per esempio, se vi piacerà di mettere in opera  
 cinque fila di telari, si faranno cinque disegni: e se in tutti adopererete una medesima graticola, sul pavimen-  
 to converrà fare 5 graticole diverse. Se ne' disegni farete 5 graticole diverse, sul pavimento basterà fare  
 una sola graticola.

E' necessario, che nelle graticole i quadrati sieno giusti a capello. Però soggiungo qui la regola più fa-  
 cile di far gli angoli a squadra. Posto un piè del compasso nel punto F della linea EF, e l'altro piè dovun-  
 que piacciavi in O, fate il circolo GFI, e'l diametro GI dal punto G. Se la linea retta HF passerà per i pun-  
 ti I ed F, farà a squadra con EF.

Figura 63.